



La Repubblica, Firenze, 4/9/2004

con The Music amo al business”

pre più artificiale, dove le band suonano bene ma pensano male, e quindi non sanno cosa dire. E alla fine si somigliano tutte. Un po' come accadde nel Britpop». Che però ha influenzato il suono dei The Music, insieme alla psichedelia anni Sessanta, ai Led Zeppelin, alla Madchester degli anni Novanta che mescolava dance e rock: «Le nostre canzoni non nascono obbedendo ad una progettualità premeditata - sottolinea Harvey - ma da una vena ispirativa che sfugge alla coscienza e fruga nella nostra storia di amanti del pop. Non siamo fan sfegatati del passato che compitano con la devozione ruffiana dei primi della classe il rock di trent'anni fa, non mescoliamo

alla moda, ma perché questo è il mondo musicale dei ragazzi inglesi, che durante la settimana si stordiscono di rock e il sabato di house. Così ascolta la working class, insomma».

No problem band, si diceva. Anche perché, presentando il nuovo album *Welcome to the North*, fresco di stampa, Harvey ha parlato di un disco «sull'ottimismo, arma indispensabile contro il cinismo di oggi». Mica facile essere ottimisti in un mondo dilaniato dalle guerre, messo in ginocchio da terroristi che uccidono i bambini: «Appunto, in un mondo come questo la musica, secondo noi, è un rifugio, l'unico luogo magico dove ancora

10 mila adesivi contesteranno Coca Cola

PAOLA MEDDE

L'ALTRA faccia del concerto targato Coca-Cola-Mtv ha la forma della lattina più celebre del mondo con la sinuosa scritta su fondo rosso manomessa: «Coca kills», la Coca-Cola uccide. Niente a che vedere con i discussi effetti della bevanda sull'organismo umano: i contestatori dell'evento di questa sera - Arci, Rete Lilliput, Wwf, Studenti di sinistra, Bar autogestito di Lettere alcune delle firme - mettono sotto accusa il comportamento della multinazionale in Colombia. Quattro dollari: questa la paga quotidiana di un dipendente colombiano della Coca-Cola secondo il dossier stilato da Rebec, il comitato internazionale di boicottaggio dell'azienda di Atlanta. Quattro dollari contro cui protesta il Sinaltrainal, il sindacato dei lavoratori dell'industria alimentare, i cui esponenti «subiscono regolarmente intimidazioni, licenziamenti». Una situazione, quella della persecuzione dei sindacalisti colombiani da parte delle multinazionali che operano nel Paese, denunciata anche dal rapporto dell'Alto commissario Onu per i diritti umani nel 2002 e da Amnesty nel 2004. «La Coca-Cola combatte i sindacalisti, qui regala divertimento, forse per ripulirsi la coscienza» dichiara Vincenzo De Alfieri del Bar autogestito di Lettere. Ma il divertimento di questa sera i contestatori minacciano di rovinarlo distribuendo ai cancelli del concerto 10 mila adesivi con la lattina «manomessa» Coca-Kills e altrettanti volantini di protesta.

Sul piede di guerra anche il Wwf, che critica la scelta del Comune di aver ceduto alla multinazionale il Parco delle Cascine, «un ecosistema che richiederebbe rispetto e tutela», in nome di un «populismo giovanilista». Mentre i consiglieri comunali Giovanni Donzelli di An e Marco Stella di Fi si chie-

comuni Giovanni Donzelli di An e Marco Stella di Fi si chiedono «quali sono gli introiti del Comune e quali le spese?».